

**calabria  
ora**  
quotidiano d'informazione

## Nonni tra i banchi alla "scoperta" del web

Manovrare un mouse è proprio un gioco da ragazzi. Perché per chi ha qualche annetto in più sulle spalle la cosa si complica. E non di poco. Anche un semplice doppio click può diventare una montagna insormontabile per quanti abbiano avuto la sfortuna - o fortuna, dipende dai punti di vista - di non nascere nell'era dello sviluppo tecnologico. Ed è normale che chi un tempo attendeva impaziente l'arrivo del postino ora storca il naso dinanzi alla parola "e-mail". O che trovi strano poter fare una videochiamata tramite un piccolo schermo con il parente emigrato anni e anni prima negli Stati Uniti. Ma di ciò, purtroppo, nessuno se ne accorge. La velocità con cui la società progredisce non ammette rallentamenti. Per questo tocca agli anziani adattarsi. E accelerare. Le associazioni Mondo digitale, Auser e Anteas, con il sostegno di Fondazione con il Sud, tutto questo l'hanno capito bene. Hanno deciso di prenderli per mano, aiutandoli a salire a bordo di quel "treno" che consentirà loro di stare al passo coi tempi. Da queste premesse ha preso vita il progetto "Nonni Sud internet", pensato per avviare alla digitalizzazione gli over 60 di sei regioni del meridione. In Calabria la città di Cosenza è capofila. Le finalità dell'iniziativa sono state illustrate ieri nell'aula magna dell'Itis Monaco, nei cui laboratori i corsisti si appropinquano all'informatica. Al tavolo dei relatori c'erano Carlo Borgo-

meo, presidente di Fondazione con il Sud, Bruno Calcagni, vicepresidente di Anteas, Mario Caligiuri, assessore regionale alla Cultura - che ha partecipato in video conferenza - Ennio Guzzo, dirigente dell'Itis, Antonio Levato, presidente di Auser Calabria, Mirta Michilli, direttore generale di Mondo generale e Alfonso Molina, direttore scientifico della stessa. Davanti a loro, un pubblico assolutamente variegato: gli studenti del "Monaco" sedevano a fianco degli "apprendisti informatici". Proprio come nipoti e nonni. I primi pronti a insegnare ai secondi e viceversa. In una realtà dove il distacco generazionale diventa solo un lontano ricordo. E quel gap apparentemente incolmabile d'improvviso non c'è più. Per riuscire nell'impresa basteranno 15 lezioni gratuite di due ore a cadenza settimanale - la durata complessiva è di 30 ore - agli over 60 per apprendere l'abc del computer, dall'accensione ai servizi di e-gov. Più altre due chicche: la novità del manuale "e-med", un modulo didattico dedicato alla salute on line, e gli incontri generazionali sul territorio, in cui le tematiche variano a seconda delle esigenze. Novità che fanno gola, tanto da aver fatto raddoppiare il numero delle richieste d'iscrizione nel cosentino. C'è la fila, insomma. Ora si attende solo qualche postazione in più.

**LUIGI MARIA CHIAPPETTA**  
cosenza@calabriaora.it

